

ASSEMBLEA ANNUALE
22 GENNAIO 2012
RELAZIONE DI PRESIDENZA

Lubian Rolando

Bassano del Grappa, 22 gennaio 2012

1. ASSOCIATI
2. ASPETTI ORGANIZZATIVI
3. ATTIVITA' OPERATIVE
4. ATTIVITA' PROMOZIONALI
5. SERVIZI DI INTERESSE GENERALE
6. RAPPORTI ESTERNI
7. FATTI RILEVANTI
8. CONCLUSIONI

1. ASSOCIATI

Analizziamo, come di consueto, la struttura degli associati.

La stagione di pesca 2011 ha registrato 2.589 iscritti, mantenendosi praticamente in linea con il numero di associati della stagione precedente e, considerata l'epoca che la nostra società sta attraversando, il risultato è senza dubbio soddisfacente.

Numero associati e classi di età			
anno	Soci ordinari	minorenni	totale
2007	2.986	219	3.205
2008	3.009	153	3.162
2009	2.760	244	3.004
2010	2.368	196	2.564
2011	2.362	227	2.589

E' interessante e può essere di aiuto per scelte future, una ulteriore analisi della composizione dei soci, suddividendone ulteriormente l'età per fasce che sintetizziamo nel seguente schema:

< di 14 anni	14 - 18	18 - 30	31 - 50	51 - 70	> di 70 anni
93	134	275	882	951	254

Risulta evidente che la fascia più "debole" nella composizione d'età è quella che va dai 18 ai 30 per cui, se messa in relazione al numero dei minorenni, sta ad indicare la tendenza all'abbandono dello sport dai minori, una volta raggiunta la maggiore età. Esaminiamo ulteriormente la composizione secondo altri elementi:

a) secondo provenienza

anno	comuni bacino	comuni extra bacino	totale
2007	1.326	1.879	3.205
2008	1.212	1.950	3.162
2009	1.098	1.906	3.004
2010	1.057	1.507	2.564
2011	1.007	1.582	2.589

b) secondo area geografica

anno	Concessione	Resto Veneto	Nord Italia	Centro Italia	Sud Italia
2007	1.326	1.562	259	53	5
2008	1.212	1.612	265	55	18

2009	1.098	1.599	203	91	13
2010	1.057	1.265	204	38	0
2011	1.007	1.313	211	58	0

c) fuori area Concessione ma Veneto

anno	Vicenza	Belluno	Padova	Rovigo	Treviso	Venezia	Verona
2007	1.026	19	307	8	118	40	44
2008	1.049	20	329	8	123	39	44
2009	1.056	17	327	6	117	32	44
2010	810	11	293	4	90	23	36
2011	821	10	306	5	109	23	39

d) extra Veneto

anno	Piemonte	Lombardia	Emilia R	Trentino A.A.	Marche Umbria	Liguria	Toscana	Friuli	Altre
2007	26	64	148	8	33	9	20	3	4
2008	31	70	162	3	20	9	25	3	15
2009	20	51	110	11	36	4	44	3	1
2010	16	53	123	7	27	3	10	2	1
2011	18	42	144	2	26	2	10	3	22

Il numero di permessi utilizzati sono stati sono stati:

anno	Permessi usufruiti	% pemessi usufruiti
2007	78.642	50,81
2008	71.559	46,38
2009	67.352	46,67
2010	60.728	47,37
2011	58.723	45,36

La scelta permessi effettuata dai soci in relazione alla zona di pesca prescelta è risultata la seguente:

anno	no-kill (%)	artificiale (%)	pronta catt. (%)	brenta norm. (%)
2007	5.604 (7,12)	2.436 (3,09)	52.200 (66,37)	18.402 ((23,39)
2008	4.819 (6,73)	1.767 (2,46)	51.117 (71,43)	14.252 (19,91)
2009	3.952 (5,86)	1.696 (2,51)	49.584 (73,61)	12.120 (17,99)
2010	5.435 (8,95)	1.452 (2,39)	42.807 (70,49)	11.034 (18,17)
2011	6.397 (10,89)	1.649 (2,81)	40.046 (68,19)	10.631 (18,11)

mentre le catture effettuate sono ammontate a:

anno	artificiale	pronta cattura	brenta normale	totale	media pescatore
2007	820	112.515	29.511	142.846	44,57
2008	647	104.845	18.740	124.232	39,25
2009	540	94.456	14.826	109.821	36,55
2010	407	84.445	11.982	96.834	37,70
2011	519	78.714	11.950	91.183	35,22

e relativamente al temolo e alla specie ibrido di marmorata, registriamo le seguenti catture:

anno	temolo	Ibrido di marmorata
2007	372	
2008	362	
2009	480	
2010	294	158
2011	184	133

Data l'elaborazione dei dati, passiamo ora agli

2. ASPETTI ORGANIZZATIVI

Ancora una volta la passione e la disponibilità dei membri del Consiglio Direttivo si è dimostrata ampia e totale con 11 riunioni dello stesso, mentre il Comitato dei Revisori dei Conti si è riunito per l'espletamento delle proprie funzioni per 5 volte. Il coinvolgimento della nostra Associazione nelle problematiche sociali che esulano dalla stretta sfera della pesca, si è notevolmente consolidato impegnando il personale responsabile oltremisura.

Di notevole supporto agli impegni della presidenza è stata la disponibilità dei due vice Presidente, Fadda Antonio e Gobbo Claudio che hanno espletato le loro mansioni di rappresentanza in più organismi territoriali con puntualità e competenza. Giuseppe Nassi, in qualità di Direttore Tecnico, coadiuvato in seconda persona dal Consigliere Florindo Marcon, ha eseguito il proprio compito con meticolosa precisione e attenzione. Tale atteggiamento è stato proficuo nel massimo rendimento di tutte le operazioni di recupero, semine, spremiture e quanti altri interventi sono stati necessari per la gestione di una grande Associazione come la nostra e di un territorio così ampio e diversificato.

Il Consigliere Lino Colzato ha condotto con la massima attenzione e personalità la gestione del gruppo di sorveglianza, con 12 riunioni nel corso della stagione. La stesura del calendario delle uscite della sorveglianza e di tutto ciò che ne consegue, ha consentito che la mansione delicata della guardia volontaria potesse essere svolta nel miglior modo possibile e nel massimo contenimento delle spese.

Un ringraziamento anche al Consigliere Guido Pedron che ha accettato l'incarico di seguire e monitorare con costanza l'allevamento di Cismon del Grappa. L'Ittiocultura Vicentina ha un ruolo troppo importante per il futuro della pesca nel

Fiume per cui la costanza di un collegamento con il Consiglio Direttivo è più che opportuna.

Nel corso del primo trimestre 2011 ho dovuto, con il consenso di tutto il Consiglio Direttivo, passare l'incarico di Direttore Amministrativo al Consigliere Scotton Paolo che ringrazio per l'impegno.

Interpretazioni diverse sul percorso della gestione amministrativa, ormai totalmente informatizzata, che sulle capacità delle risorse umane a disposizione, le quali stavano incidendo sul bilancio in maniera non sostenibile e ingiustificata, hanno portato ad una divergenza di opinioni circa il *modus operandi* dell'ufficio; divergenza talmente incisiva, da fare rassegnare le dimissioni all'ex D.T. Passera Enrico, dimissioni che definite irrevocabili, sono state peraltro accettate dal Consiglio Direttivo.

Mi sia permessa una nota personale di rimpianto: tale risultato ha messo termine ad una amicizia che datava dal 1970. Oggi, a bocce ferme, non so dare una risposta alla domanda: "ma ne valeva la pena?" Mi consola un po' pensare che l'Amicizia, quella con l'"A" maiuscola, ha valore di sentimento e di nobiltà solo a patto che sia condivisa. E probabilmente, in questo caso, viaggiava a senso unico.

Passiamo ora alle:

3. ATTIVITA' OPERATIVE

Il Consiglio Direttivo si è riunito nel 2011, come già detto, 11 volte e la pubblicazione del verbale delle riunioni è stata regolarmente inserita nel sito web, tra i documenti riservati ai soci, nell'apposito cassetto. Tale possibilità ha fatto cessare automaticamente la prassi usuale precedente, che consisteva nella spedizione ai Club, perlomeno a quelli conosciuti dall'Associazione.

L'azione di base è stata naturalmente quella delle semine che si è svolta nel seguente modo:

a) semina di avannotti

	Brenta Nord	Brenta Sud
Marmorata		180.000

b) semina di novellame

Tipo	Brenta Normale	Rogge
Marmorata	17.500	3.700
Fario sterili	75.000	8.500
Iridea	100.000	50.000

c) semina di pesce adulto

Tipo	Brenta Normale	Brenta Pronta Catt.	Canale Mignano	Rogge
Marmorate	555 kg			
Iridea		9.500 kg	2.200 kg	9.400 kg

Il tutto entro i limiti e nell'intendimento dettati dalla carta ittica e contenuti nel disciplinare consegnatoci.

Le spese per semine sono ammontate ad euro 5.698,21 (una diminuzione pari ad euro 3.037,18), per recuperi 13.807,45 (un aumento pari ad euro 904,45).

Non ci stancheremo mai di ringraziare i nostri volontari per l'operato svolto e per la disponibilità sempre offerta.

d) Sorveglianza

Azione primaria della tutela dell'esercizio della pesca è quella della sorveglianza che, come già detto, è coordinata dal sempre disponibile Consigliere Colzato Lino.

Ricordo che è stato compito di questa amministrazione, sostenuta anche dagli uffici provinciali, quello di ricostituire un corpo di sorveglianza direttamente collegato al Bacino Fiume.

In queste ultime stagioni, vuoi per il passare degli anni, vuoi per una accettabile forma di "stanchezza" o naturale modifica della propria disponibilità di tempo, il gruppo si è leggermente assottigliato per cui credo siano maturi i tempi per sondare la base della nostra associazione e verificare la disponibilità alla partecipazione di un eventuale corso per l'integrazione del gruppo.

Qualche richiesta l'abbiamo già ricevuta ma è necessaria una maggiore partecipazione per il raggiungimento dello scopo. Chi ne avesse voglia e piacere, lo faccia sapere attraverso gli indirizzi posti nel sito e relativi alla segreteria, al Consigliere Lino Colzato o Nassi Giuseppe.

Un ringraziamento va dato, attraverso i loro Presidenti, anche all'operato delle guardie provenienti da altre organizzazioni Enal Caccia, Fipsas e Libera Pesca, che ci sono state di valido aiuto nel completamento dei servizi.

Alla Polizia Provinciale, degnamente rappresentata dal Dr. Meggiolaro, un ringraziamento particolare per la continua e ampia disponibilità dimostrata: è una collaborazione che va oltre il protocollo e gliene siamo grati.

Purtroppo una nota negativa: non siamo ancora giunti alla desiderata riorganizzazione del settore sorveglianza.

L'auspicio è che si arrivi presto ad un regolamento preciso che elevi l'amministrazione dell'Associazione Bacino Acque Fiume Brenta e il suo corpo guardie volontarie, ad organismo principale, con il quale le altre organizzazioni di sorveglianza concordino tempi e ispezioni, come previsto dallo Statuto.

Ho ribadito in tutte le sedi che essere pescatori non è sinonimo di bracconaggio, per cui al socio deve essere lasciato il diritto di esercitare la sua passione sotto sì un giusto e doveroso controllo, ma che questo mai e poi mai deve essere sinonimo di sopraffazione e molestia. Deve cessare l'abuso di pazienza che è richiesto al socio quando, nel breve spazio delle poche ore che può dedicare all'esercizio della pesca, si vede essere controllato in successione da tre e anche quattro organizzazioni diverse. E ciò succede sempre, e sottolineo sempre, laddove ci si arriva comodamente con i mezzi a disposizione. Con tali forze, una volta coordinate e avendone la stessa voglia, si potrebbero presidiare comodamente tutte le sponde in concessione e conseguire anche un vantaggio economico in risorse umane e mezzi.

c) “Ittiocultura Vicentina” - Allevamento di Cismon del Grappa

Rammentiamo che la gestione si può riassumere nel seguente modo: il prodotto marmorata (non lo definiamo più con il termine puro in quanto l'impianto oggi ha solo trote con tale definizione), è nella massima parte destinato al Fiume nei vari momenti di crescita dell'avannotto e una sola minima parte al rinnovo della componente riproduttiva.

Le scelte della misura di accrescimento sono diverse e concordate con l'ittologo, come diverse sono le zone naturali dove immettere il prodotto. Non saranno trattenuti elementi per l'accrescimento da “cattura”. Non è scopo dell'impianto produrre “iridee” con livrea marmorata.

La produzione di avannotti, a gennaio 2011, ammontava a circa 270.000 unità. Buon risultato certamente ma, purtroppo, vanificato da una malattia branchiale che ha colpito l'avannotteria. Tale tipo di malattia è, a detta degli allevatori, usuale e corredo di ogni impianto di produzione; solo la profilassi può essere un valido aiuto e quindi abbiamo ritenuto indispensabile dotarci, per la prevenzione, dell'assistenza di un biologo professionista e ne abbiamo scelto uno di tutto rispetto, il Dr. Fabio Borghesan, noto consulente anche di Veneto Agricoltura, con il quale abbiamo sottoscritto un contratto.

La produzione di uova di marmorate 2011/2012 ha raggiunto la ragguardevole cifra di circa 680.000 uova. Impressionante! E non è ancora finita dato che esistono ancora un centinaio di riproduttori da spremere. E' una cifra talmente importante da mettere in crisi la ricettività dell'impianto. Sono necessari nuovi investimenti in avannotteria e mi sono già attivato per la ricerca di opportuni finanziamenti. Conto sulla attenzione e cura con la quale l'Assessore Marcello Spigolon ha sempre accolto le mie istanze affinché anche questa volta si trovi una soluzione.

E' noto che la gestione della trota marmorata non consente l'utilizzo degli spazi in maniera intensiva come la gestione del pesce commerciale per cui, senza ulteriori investimenti, ci risulta praticamente impossibile allevare altre specie quali la fario sterile, necessaria alle immissioni previste dalla carta ittica e che per l'anno in corso è prevista nel numero di circa 500.000 unità.

Ricordiamo che i piani di immissione per le acque della nostra Concessione prevedono, quale pesce adulto nel fiume Brenta, la sola immissione di trote marmorate e fario sterili che, nella loro forma matura, non esistono sul mercato ma devono, se vogliamo questa tipologia, essere prodotte autonomamente. Lanci di novellame di trota iridea, previa autorizzazione secondo le forme espresse in precedenza, possono essere autorizzate in forma limitata.

Risulta evidente che, alla luce delle considerazioni sopra fatte, l'unica speranza per un ripopolamento delle nostre acque, anche ai fini della pesca sportiva, rimane la gestione dell'impianto di Cismon del Grappa, che diventa quindi di vitale importanza per l'esercizio della pesca.

d) Attività di salvaguardia fluviale

Orgogliosi della considerazione nella quale è tenuta la nostra Associazione dalle istituzioni, Genio Civile e Amministrazioni locali, possiamo ritenere i rapporti ormai consolidati.

Con soddisfazione possiamo annunciare il completamento del progetto di riqualificazione ambientale sul lato destro del Fiume, a ridosso del Ponte degli Alpini. Il progetto è stato adottato e finanziato dalla Provincia di Vicenza e dalla Regione Veneto attraverso il Genio Civile di Vicenza, sotto la supervisione dell'Ing. Giuseppe Baldo. Siamo estremamente orgogliosi per il dono fatto alla città di Bassano del Grappa e grati per la sensibilità e attenzione che è stata riservata al nostro lavoro da parte dell'Assessore Paolo Pellizzari. Di seguito alcune foto della realizzazione:

*

Io non so dove pareremo con le scelte politiche di questi giorni, so solo con certezza che i 50 km che ci separano da Vicenza non sono nulla mentre i 90 che dividono Bassano del Grappa da Venezia sono pari alla distanza da qui alla luna: è proprio così indispensabile che per alleviare i cosiddetti costi della politica si parta dalle Province? Siamo convinti che al territorio ne derivi un guadagno?

Altri interventi sono stati mitigati su nostra progettualità nei comuni di Cartigliano e Pozzoleone e prima di ogni intervento siamo stati chiamati per il recupero del materiale ittico in zona. La novità consistente è quella che, merito di normativa regionale, i costi del recupero sono rimborsati dall'azienda appaltatrice. Finalmente una norma di equità.

4. ATTIVITA' PROMOZIONALI

Prosegue anche nel 2011 la manifestazione "Città dei Ragazzi" in Bassano del Grappa, in collaborazione con Enal Caccia e pesca. E' un appuntamento consolidato che ci vedrà presenti anche nel 2012. Un grazie al socio collaboratore Battocchio Morris per l'apporto dato nel prendersi incarico di seguire la manifestazione.

Abbiamo partecipato alla fiera di Vicenza, divenuta oramai vetrina di pregio per l'esaltazione del nostro sport oltre che punto di incontro per lo scambio e la crescita culturale tra le varie Associazioni e ci vedrà presente anche quest'anno, sempre nel mese di febbraio e sempre sotto le ali della Provincia di Vicenza.

Invece la partecipazione alla fiera di Riva del Garda non sarà ripetuta nel corso del 2012. Il Consiglio Direttivo, verificata la caduta dell'interesse generale intorno a questa manifestazione, ha reputato di non ripetere l'esperienza.

Si è invece partecipato alla manifestazione di carattere nazionale Trofeo Valbisenzio che, per la sua caratteristica, riunisce in quel di Prato l'interesse nazionale e non solo, della pesca a mosca e diventa quindi ottimo palcoscenico dal quale poter pubblicizzare la nostra Concessione.

Un ringraziamento ai volontari che, assieme al Vice Presidente Antonio Fadda, al Consigliere Dario Pauletto e al socio Francesco Beltramello, ci hanno permesso di partecipare alla manifestazione e aprire una vetrina sulla nostra Concessione.

Partita in sordina negli anni scorsi, la nostra attività didattica presso i plessi scolastici ha superato ogni aspettativa. Nel corso del 2011 siamo stati presenti nel plesso scolastico di San Nazario e in quello di Pove del Grappa, con acquari e lezioni appoggiate da un volumetto di nostra pubblicazione. La chiusura finale si è svolta con una lezione di riepilogo, ed è stata tenuta dal Dr. Zanotto Francesco.

Gli alunni, con grandissima passione, ansia, attenzione e preoccupazione, hanno seguito lo sviluppo da uovo ad avannotto di centinaia di trote iridee che, una volta pronte, sono state adottate da ogni singolo alunno e seminate in Fiume con l'assistenza delle nostre guardie volontarie. La visita all'impianto di Cismon del Grappa, ora messo definitivamente in sicurezza, ha concluso l'"avventura". Per il 2012 sono già state effettuate tre prenotazioni da parte di altrettanti plessi scolastici. Bene, speriamo di recuperare qualche "pierino".

Giornata ecologica: esistono dei gruppi di volontariato, alcuni legati al nostro mondo, altri appartenenti ad associazioni diverse, che hanno nel loro programma, a volte saltuariamente ed altre come punto fisso, un appuntamento di una giornata dedicata alla pulizia delle sponde del nostro Fiume. Un particolare ringraziamento alle associazioni di pesca sportiva Tieffe di Tezze, A.s.p.d Cartigliano e Andolfatto, per la sensibilità che hanno costantemente manifestato nel procedere annualmente con una giornata appositamente dedicata.

Vista tale disponibilità, il Consiglio Direttivo ha messo allo studio, incaricando il Consigliere Rossi Michele, la possibilità di riportare in auge la dismessa "Giornata Ecologica" organizzando dall'Associazione, coordinando tutti gli eventi di cui sopra, al fine di procedere con una ampia manifestazione dai risultati sinergici importanti. Un saggio iniziale lo avremo domenica 29 gennaio, organizzato dal vulvanico Direttore Tecnico Nassi Giuseppe che, individuate le sponde del Fiume relative alla zona "Trofeo" a nord della centrale Barzizza, hanno già visto l'adesione di decine e decine di volontari. E' chiaro che l'argomento è molto sentito. Agli iscritti un anticipato ringraziamento e ai presenti interessati l'invito all'adesione.

5. SERVIZI DI INTERESSE GENERALE

Telecamere: La prima telecamera è regolarmente installata in zona Cornale, a Nord della Concessione e la seconda, è installata, come noto, sulla centrale Cà Barzizza, all'altezza della zona no-kill. Ci sono giunte tante segnalazioni di soddisfazione per il servizio che, unitamente a quello della verifica dei livelli, mette a disposizione cognizioni davvero utili al socio pescatore. E' nostra cura che questa disponibilità sia costante ma purtroppo siamo soggetti alla disponibilità di terzi (guasto di questo periodo).

Sito Web: il 2011 è stato il primo anno in cui il sito è entrato nelle sue piene funzioni amministrative interne. L'esperienza ha fatto sì che si rendessero continuamente necessarie piccole correzioni di percorso e a dire il vero gli interventi non sono ancora cessati con modifiche e implementazioni. Il servizio di acquisto via web dei permessi giornalieri ha avuto buon riscontro e l'augurio è che il servizio possa ottenere sempre più gradimento.

Della massa dei soci, sono ancora pochi quelli che utilizzano le prestazioni offerte, (il 15/20% dei soci) quali quelle dell'iscrizione e del pagamento in maniera automatizzata; detto servizio, venisse utilizzato da tutti, significherebbe un notevole risparmio, quantificabile in circa 7.000,00 euro annui tra bollettini postali e corrispondenza. Credo non sia poco e che valga la pena di pensarci. Già dal prossimo anno proporrò al C.D. di non inviare più corrispondenza cartacea ai possessori di indirizzo e.mail: un passo ecologico e un risparmio monetario.

Polizza assicurativa: è una valida proposta che ha trovato il favorevole accoglimento della grande maggioranza dei soci e che sta diventando utile anche per le altre concessioni. Ancora una volta abbiamo fatto scuola tanto che, iniziativa copiata, una provincia a noi limitrofa l'ha resa obbligatoria in capo alle concessioni. Continueremo a proporla nell'interesse del pescatore alle migliori condizioni di mercato.

6. RAPPORTI ESTERNI

Genio Civile: un pensiero di ringraziamento al nostro referente di bacino Geom. Giuseppe Guglielmoni. Sempre disponibile e pronto ad accettare i nostri suggerimenti e richieste. E' un esempio di sana collaborazione sul territorio.

Consorzio Pedemontano Brenta: è l'Ente con il quale maggiormente ci confrontiamo nel corso della stagione. Il prelievo d'acqua dal Fiume per scopi irrigui è l'elemento che più ci tiene sulle spine, non tanto chiaramente nei periodi di abbondanza ma nelle previsioni di quelli che sono, sempre più frequenti, i momenti di siccità.

Ho sempre evidenziato la fortuna di rapportarmi con il Presidente Danilo Cuman, uomo aperto e sempre disponibile al confronto. Sono certo che potremo insieme trovare la soluzione, come è sempre avvenuto, alle problematiche che ci interessano e a volte ci coinvolgono inevitabilmente trattando del bene comune: l'acqua.

Comuni rivieraschi: ci conforta la considerazione che ci viene riservata da parte delle Amministrazioni locali che hanno imparato a riconoscere in noi pescatori una associazione che opera oltre gli interessi relativi alla pesca sportiva, con una attenta e vigile attività che riserviamo all'insieme delle problematiche del Fiume e dell'acqua. Mi sia permesso un veloce passaggio che riguarda l'amico Sindaco di Bassano del Grappa, Stefano Cimatti, a proposito della mancata realizzazione globale del nostro progetto di riqualificazione in Margnan pur comprendendone le motivazioni economiche.

Sappiamo di una importante disponibilità di sponsorizzazione, fatta da parte di un notissimo imprenditore della jeanseria, per la sistemazione del Ponte della Vittoria, ebbene, non penso sia così difficile e improponibile girare lo sguardo a nord del Ponte degli Alpini e, assieme allo sguardo, dirottare una piccolissima parte dell'intervento economico. Sono convinto che ne sarebbe soddisfatto anche lo Sponsor. Forza Sindaco, proviamoci.

Provincia: il nostro ringraziamento è diretto ai due Assessori, Marcello Spigolon e Paolo Pellizzari per esserci stati vicini con grande spirito e appoggio morale oltre che, quando possibile, economico.

La nostra Concessione deve loro molto e mi è penoso pensare quale potrà essere il futuro dei rapporti con una Istituzione, quella regionale, così lontana per mentalità oltre che per distanza, dal territorio.

Auguriamoci tutti che, se contraccolpo ci dovrà essere nella deprecata ipotesi di taglio delle istituzioni politiche provinciali, questo non incida anche sul settore tecnico, lasciandoci uomini insostituibili come il Dr. Francesco Zanotto. Troviamo

ancora funzionari reperibili costantemente, 24 ore al giorno, sette giorni alla settimana?

Regione Veneto: politicamente è la nota dolente dei rapporti o, meglio, la definirei una non nota. Tangibilmente inesistente, fatta di mancate decisioni e mancati interventi; naturalmente portata al rinvio e alle incertezze. Anzi, una certezza l'abbiamo ottenuta: non avremo più finanziamenti così fortemente voluti dall'assessore Coppola. Un caso adatto alla formulazione della massima: "si stava meglio quando si stava peggio"!

Tematiche quali l'invasione di uccelli ittiofagi: airone, cormorano, smergo e chi più ne ha più ne metta, viene ancora definita "**il conflitto esistente tra la conservazione di uccelli ittiofagi e le attività economiche legate alla fauna ittica a livello locale, pesca sportiva compresa**".

Bisogna che tutti capiscano che non si tratta più di conflitto teorico ma di vera e propria **emergenza**. Non possiamo lamentarci delle scarse semine o del troppo prelievo da parte delle canne da pesca. **Non possiamo investire il 30% del nostro bilancio per la tutela della trota marmorata impostaci dai politici, quando poi solo sul bassanese, al mattino, dimorano decine e decine di uccellacci pronti a divorare ciascuno, fino a sera, 1/2 chilo di pesce!**

E, badate bene, non è una "questione dei pescatori", è una questione di tutta la società. A quale società farebbe piacere un Fiume senza acqua, senza pesci, ricettacolo di immondizie e veicolo di scarichi, con costruzioni abusive, accessi vietati, ricettacolo di commerci illeciti? Noi pescatori, con la frequentazione dei nostri soci, con la sorveglianza delle nostre guardie, con i nostri interventi politici, abbiamo contribuito ai risultati che ci consentono di godere dell'ambiente attuale e non potremo sopportare ancora per molto il depauperamento del nostro patrimonio ittico causa l'inattività dei politici sul tema degli ittiofagi.

Ancora ultimamente abbiamo sentito dal massimo responsabile politico regionale vantare con grande soddisfazione, l'intenzione di tramutare la nostra potenzialità idrica in una grande, immaginaria, centrale idroelettrica.

Auguriamoci che, come tutti i mega progetti dei mega politici, finiscano con le pive nel sacco. A fronte della mancata distruzione dei nostri fiumi non saremo certamente noi pescatori a versare lacrime. E non ci si venga a dire che con tale realizzazione, rendendo autonoma la Regione Veneto da dipendenze di importazione di energia, ne torni un guadagno alla società. In tutti questi anni, anni in cui è aumentata la produzione di energia diretta, derivata, pulita e meno pulita, ecosostenibile o meno, l'importo delle bollette nelle nostre famiglie è sempre aumentato, mai diminuito.

Se guadagno ne deriva alle società, è senza dubbio alle società commerciali che si fa riferimento, non certamente alla gente comune. Si torni con i piedi a terra e si riconsideri l'importanza dei fiumi mettendo al primo posto la qualità della vita.

Per correttezza dobbiamo sottolineare che i rapporti con la Regione hanno un canale valido, dato dall'alta professionalità e disponibilità dei responsabili dell'Ufficio Pesca, Dr. Mario Richieri e Dr. Luca Tenderini, sempre disponibile per ogni richiesta gli si voglia rivolgere: funzionari che fanno bene il loro mestiere e che mantengono acceso il lumicino della speranza..

Troppi argomenti sono ancora aperti e vorrei tenessero banco politico in questa stagione:

Il Deflusso Minimo Vitale: questo fantasma che aleggia continuamente sul nostro vivere da pescatori ma che in effetti aleggia su tutta la comunità. La legge esiste ma mancano le norme di attuazione, forse per la troppa pressione delle aziende interessate?

Ci siamo attivati per accelerare il percorso con l'incarico conferito allo studio dell'Ing. Baldo di Mestre, al fine di studiare l'effettivo DMV proporzionato ai bacini idrici interessanti la nostra Concessione.

Lo studio è stato regolarmente presentato e sottoposto a tutti gli utilizzatori del fiume Brenta e le cifre in esso esposte, migliorative nell'indicazione del rilascio idrico pari in genere al doppio di quello attuale, non sono state contestate da nessuno e accettate dai più, sulla carta naturalmente, in quanto manca il passaggio definitivo regionale.

Tutti i produttori interpellati a voce, hanno asserito di attenersi alle disposizioni legislative e quando le norme imporranno chiaramente il nuovo limite, allo stesso si adegueranno immediatamente.

Noi non demorderemo e continueremo a soffiare sul collo dei politici.

Normativa sulla pesca: ho già inviato a suo tempo una lettera con gli argomenti sui quali sarebbe opportuno l'intervento della politica, al fine di modificare una normativa che non è più a passo con i tempi. La promessa di un incontro è costante ma continuamente rinviata, mentre non mi pare ci sia una volontà politica di intervenire.

Oltre alla normativa c'è bisogno anche di una modifica dell'atteggiamento che Veneto Agricoltura Spa, nella quale la Regione Veneto è in partecipazione maggioritaria, mantiene nei confronti delle concessionarie d'acqua ad uso di pesca sportiva, sostenute da volontari. Il ruolo che detta società oggi ha nei nostri confronti è purtroppo quello di una società commerciale, mentre noi pretendiamo di poter accedere gratuitamente all'esperienza maturata all'interno dei laboratori della società ed essere oggetto di destinazione gratuita di materiale di supporto. Il ruolo che le Concessionarie svolgono nell'espletamento dei loro compiti è anche un ruolo al servizio della società e delle risorse idriche e non dobbiamo né possiamo ancora essere trattati alla sorte di mera clientela, per di più povera.

Enel: è un rapporto che dura da molto tempo, sempre improntato alla chiarezza e franchezza. Quando parliamo di Enel, dobbiamo sempre pensare a più facce che hanno in comune solo la prima parte del nome.

Per quanto concerne Enel Green Power, oltre al rapporto per la conduzione affittuaria della sede di via Volta, (ottimo affare peraltro), il nostro pensiero va alla sola gestione della diga di Campolongo e al Canale Mignano, suo emissario.

Mai rapporti sono stati più collaborativi. Due sono stati i progetti recenti:

il primo: lo studio controllato del Dr. Stefano Salviati per la pulizia biologicamente condotta delle pareti del Canale Mignano. Il progetto ha fatto il suo corso e dato che i risultati dei primi esperimenti sono stati negativi, per il momento Enel Green Power ha deciso di soprassedere.

Il secondo: la realizzazione della piazzola per l'esercizio della pesca a favore di disabili, con annessa area picnic in Comune di Solagna, a ridosso delle paratoie dello sbarramento di Campolongo. Il progetto doveva iniziare la sua realizzazione nella primavera del 2011, rimandata poi a settembre del 2011 e ora rimandata alla primavera del corrente anno. Il Dr. Baldo, incaricato del controllo della realizzazione potrà essere più preciso.

Io non posso entrare nei meandri di questa enorme azienda e mi rendo conto che il potere decisionale non è mai in mano ad una sola persona, solo mi farebbe piacere, nell'interesse delle persone alle quali la piazzola è destinata, avere dati precisi o quantomeno essere lasciati liberi di procedere da soli.

Attendiamo la primavera. Nel frattempo, in quella zona, si rende opportuno un invito ai soci pescatori, per lasciare priorità alla presenza eventuale di soci disabili. Sono certo che non mancherà la sensibilità degli associati.

L'altra faccia di Enel Spa, è quella legata alla produzione di energia elettrica e che gestisce anche la centrale del Corlo, sul torrente Cismon. E' con il suo dirigente Ing. Savio che ci siamo ampiamente intrattenuti in questi ultimi tempi ed è da lui che ci è giunta una confortante notizia, che illustrerò tra breve.

7. FATTI RILEVANTI

Importante è stata la decisione presa da parte di tutti gli Enti della vallata, riuniti sotto il coordinamento della Comunità Montana, su indicazione nostra e del Team di Ivan Pontarollo, di fare ricorso avverso l'autorizzazione all'uso della concessione di derivazione di circa 15 mc/secondo in zona sinistra fiume al Pian dei Zocchi, in comune di San Nazario, concessa ad una ditta del bassanese. Tale prelievo equivarrebbe al 50% dell'acqua in scorrimento in zona, rendendo di un squallore unico una delle parti più significative del nostro Fiume, per composizione del letto e per portata d'acqua. Il tutto per pura speculazione imprenditoriale e senza ricaduta alcuna sul territorio se non quella di un misero affitto mensile al Comune ospitante. Il procedimento è in corso, attendiamone l'esito non senza confermare che percorreremo tutte le strade possibili per la revoca della autorizzazione.

L'11 dicembre 2011 è accaduto il più grave disastro ambientale dell'ultimo ventennio: la totale messa in asciutta del tratto di Fiume che va dalla presa del Canale Medoacus, subito a valle del Ponte degli Alpini, fino ad un tratto importante della provincia di Padova.

Essendo tale tratto interamente in zona ad alta protezione naturalistica e rivestendo quindi illecito penale, il tutto ha un suo corso ben individuato.

Dalle prime indagini sembra che il misfatto sia stato causato da un semplice, stupido e incomprensibile "buco" nella filiera delle informazioni. Tutto è partito dalla fermata (programmata) di una turbina e dalla sostituzione della seconda nella centrale Cavilla, avvenuto nella serata o notte dal 10 all'11 dicembre (sabato e domenica), concomitante con uno stato di svuotamento pressoché totale del bacino del Corlo, che ha praticamente proibito una automatica correzione dell'alimentazione del torrente Cismon.

A questo punto si sarebbe dovuto procedere, da parte del Consorzio di bonifica, ad una riduzione della portata di ingresso del canale Medoacus in Bassano, impedendo

di fatto il completo svuotamento dell'alveo a sud della scala di monta. Dalla centrale di Polpet, nel bellunese, centro di controllo di quasi tutte le centrali Enel del Nord – Est, trattandosi di periodo di cessata fornitura d'acqua a scopi irrigui e non sussistendo quindi l'obbligatorietà della procedura di avviso, non è partita alcuna comunicazione.

Solo verso le ore 14 di domenica, in seguito a passaggio casuale in loco da parte del nostro Direttore Tecnico Nassi e successivo interessamento del Vie Presidente Gobbo Claudio, il Consorzio di Bonifica Brenta è stato allertato ed ha potuto effettuare le prime manovre con le quali, dopo 4 ore, e quindi con intervento abbastanza tardivo, si è consentita la ripresa di una qualche portata d'acqua.

Abbiamo provveduto ad avviare una inchiesta attraverso la Provincia che, immediatamente attivatasi nei giorni successivi, ha concluso l'istruttoria con un esposto alla Magistratura e, nell'attesa di conoscerne l'iter, per ora non ci resta che pregare chi di dovere, affinché cessi, da una parte, il periodo di siccità che stiamo vivendo e dall'altra che si ponga fine alla superficialità dell'uomo.

Promosso dalla nostra Associazione e organizzato dall'Ing. Giuseppe Baldo, si è svolto nella giornata del 12 gennaio, un incontro con gli Enti interessati dai fatti del 11 dicembre 2011. Hanno preso parte all'incontro:

- Bacino Acque Fiume Brenta
- Provincia di Vicenza
- Consorzio Bonifica Brenta
- Enel Spa divisione Energia

oltre al perito nominato dalla Provincia di Vicenza, Dr. Stefano Salviati.

Illustrato lo svolgersi degli avvenimenti succedutisi domenica 11 dicembre da parte del Presidente Lubian e integrate le notizie dalla relazione (non ancora di stima dei danni che è in corso di definizione) da parte dell'Ittiologo Dr. Salviati, a sottolineare ulteriormente la gravità dei fatti, ha provveduto la Provincia di Vicenza, sottolineando come il danno ambientale sia avvenuto in una zona ad alta protezione naturale (SIC) e come tali fatti assumano un risvolto penale, oltre che civile.

La discussione è stata ampia, con gli interventi chiarificatori sia da parte del Consorzio Bonifica sia da parte di Enel Spa. Da parte di tutti è stato evidenziato come l'attuale sistema di utilizzo del Fiume presenti ampie zone buie nella gestione delle emergenze per cui è stata convenuta l'opportunità di sottoscrivere un protocollo di intesa che definisca in modo chiaro le procedure da attuare. Tale sistema dovrebbe essere formato da una struttura informatizzata e il Bacino Acque Fiume Brenta ha messo a disposizione, quale appoggio online, il suo sito web che potrà quindi assumere il ruolo di server. Il documento dovrà essere sottoscritto entro la fine del corrente mese.

Bisogna precisare che la riunione non era stata convocata con lo scopo di individuare i colpevoli, non è nostra competenza (l'inchiesta è in mano della Magistratura), né poteva essere occasione di richiesta di danni (non appena la Procura avrà individuato il o i responsabili, sarà cura della presidenza del Bacino Acque Fiume Brenta costituirsi parte civile attraverso l'operato di uno studio bassanese) ma è stata una valida occasione per mettere a fuoco l'inderogabilità della considerazione del Fiume Brenta quale entità indispensabile alla qualità della vita, sotto ogni aspetto.

Oggi, nel contempo, sono stati raggiunti due notevoli risultati:

- 1) Enel Spa ha reso definitivo l'ampliamento del DMV sul torrente Cismon, portandolo dai 0,5/1 mc precedenti agli attuali (da gennaio) 3/3,5 mc. E' un grande risultato frutto degli incontri e dell'operato della nostra Associazione per la rideterminazione del Deflusso Minimo Vitale del nostro bacino (per rendere l'idea trattasi del 10% in più sui 30 mc di portata).
- 2) Il Consorzio di Bonifica ci ha comunicato che a breve inizieranno importanti lavori per l'automatizzazione delle porte sulla presa Medoacus, in modo da rendere automatico il prelevamento in funzione della portata in arrivo da Nord. Sarà inoltre pulito l'ingresso della scala di monta bassanese, al fine di facilitare l'afflusso d'acqua a sud, anche in casi di scarsa alimentazione.

Saremo precisi sullo sviluppo degli appuntamenti previsti.

8. CONCLUSIONI

Come si può notare, nessuna modifica è stata portata al regolamento 2012. In realtà il C. D., al termine dell'esame di molteplici suggerimenti, pervenuti anche dai soci attraverso il "forum" dell'Associazione, una decisione l'aveva presa per le zone "trofeo": quella relativa ad una restrizione del numero delle catture portandole ad un solo capo per uscita e al contestuale aumento delle misure minime catturabili e ciò con il doppio intento, quello primario di riportare lo scopo di dette zone alla vera essenza della definizione di "trofeo" e, con la riduzione dei capi, favorire lo sviluppo del pesce.

Ad una analisi successiva, necessari evidenziato come la zona "trofeo" di Valstagna avesse come impegno scadenza minima 2012, non potendo certamente differenziare il regolamento fra le varie zone, il Consiglio Direttivo decideva di soprassedere per la stagione in corso e riproporre la modifica per le stagioni future, conseguentemente alla scelta sulla zona "Sperimentale Rialto".

Altri passaggi del regolamento sono stati definiti con termini di dubbio: sono quelli relativi alla compilazione del libretto regionale. Finalmente la richiesta che da più tempo avevo sottoposto all'attenzione degli uffici competenti, relativa alla soppressione di tale libretto per i possessori di autorizzazioni da Concessione, è stata accolta e sottoposta alla decisione della Giunta Provinciale e dello stesso Consiglio.

Considerati i tempi necessari all'iter burocratico, abbiamo ragionevole certezza che la delibera possa essere resa ufficiale prima dell'apertura della stagione a marzo, per cui già con il 2012, dovrebbe essere risparmiato al socio, l'antipatico e fastidioso onere di una doppia compilazione.

Naturalmente il libretto regionale sarà sempre obbligatorio per coloro i quali vorranno esercitare la pesca nelle acque libere.

A proposito delle quali acque, annuncio che nella stessa delibera in corso di approvazione, c'è anche una variante in ampliamento delle acque in concessione e consiste nel conferimento alla nostra gestione, delle acque definite "libere", di San Marino in Comune di Valstagna e San Nazario.

E' noto come questo tratto, non più concesso da anni ad uso gare, non fosse oggetto di incremento ittico da parte di nessuno. La Provincia non può provvedere

all'immissione di materiale ittico pregiato (marmorate e fario sterili) dato l'alto costo e noi non avevamo nessun interesse, né convenienza, ad immettere materiale proveniente dall'allevamento di Cismon, con la conseguenza finale che detta zona è da troppo tempo dimenticata da tutti.

Sarà quindi probabile una comunicazione di trasformazione di detta zona da "libera" in concessione "Brenta normale" già prima dell'apertura: provvederemo certamente a darle risalto e ad apporre le giuste tabelle.

Quanto sopra esposto, che non può essere esaustivo di tutta l'attività svolta dal Consiglio Direttivo, evidenzia comunque un fatto: amministrare una concessione di gestione delle acque come la nostra, non può essere limitato alla semplice gestione degli acquisti e delle semine, peraltro imposte da terzi, né l'azione dei pescatori deve essere limitata alla espressione di critiche per la quantità, qualità, misura, peso e zone di semina del pesce ma deve, e per obblighi normativi e perché l'ampiezza dei settori coinvolgenti lo impongono, avere orizzonti più ampi. Comprendere e assimilare ciò, implica un percorso di maturazione né semplice né breve, ma deve essere lo scopo finale. Solo in questo modo possiamo sperare di mantenere una futura accessibilità ad un Fiume in perfetta forma. Concludo, come al solito, ricordando il passaggio fondamentale del nostro Statuto:

“L’Associazione si prefigge di provvedere ad una razionale coltivazione delle acque, basandosi soprattutto sull’incremento della produttività naturale degli ecosistemi acquatici, sul riequilibrio biologico e sul mantenimento delle linee originarie delle specie ittiche, uniformandosi alle indicazioni contenute nella Carta Ittica della Provincia di Vicenza.”

A questo principio, anche nel corso del 2011, la mia Amministrazione si è attenuta e con questo principio è fortemente intenzionata a procedere.

Grazie per l'attenzione.

Lubian Rolando